Decreto Legge per la Tutela del Personale Sanitario: maggiori pene e nuove procedure (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



ROMA, 27 SETT. 2024 - Durante la conferenza stampa tenutasi al termine del Consiglio dei Ministri n. 97, il Ministro della Giustizia Carlo Nordio ha presentato un nuovo decreto legge che introduce misure urgenti per contrastare la violenza contro il personale sanitario, inclusi medici, infermieri e operatori ausiliari. Il provvedimento risponde alle crescenti aggressioni e danneggiamenti che hanno colpito le strutture sanitarie pubbliche e private in tutta Italia, una situazione ritenuta intollerabile sia dalle istituzioni che dai cittadini.

Aumento delle pene per aggressioni e danneggiamenti

Il decreto prevede un inasprimento delle pene per i reati di danneggiamento aggravato e lesioni personali contro il personale sanitario. Le sanzioni, ora, possono arrivare fino a 5 anni di reclusione per chiunque commetta atti di violenza o minaccia all'interno delle strutture sanitarie o sociosanitarie, siano esse residenziali o semiresidenziali, pubbliche o private. L'obiettivo è chiaro: tutelare chi lavora ogni giorno per garantire la salute pubblica.

Arresto obbligatorio in caso di flagranza differita

Una delle novità più rilevanti è l'introduzione dell'arresto obbligatorio in flagranza differita, esteso fino

a 48 ore dopo la commissione del reato. Questa misura è stata pensata per situazioni in cui non è possibile procedere all'arresto immediato per motivi di sicurezza pubblica o privata. Gli autori del reato, una volta identificati e in presenza di prove documentali, potranno essere arrestati entro due giorni dall'aggressione o dal danneggiamento.

Videosorveglianza nelle strutture sanitarie

Il Governo ha inoltre annunciato l'intenzione di installare nuovi sistemi di videosorveglianza nelle aree più a rischio delle strutture sanitarie. La misura, che richiede un confronto con le Regioni e il Garante della Privacy, sarà inclusa nella prossima Legge di Bilancio e rappresenta un ulteriore passo verso la prevenzione delle aggressioni.

Cooperazione istituzionale per un provvedimento condiviso

Il decreto è il risultato di una collaborazione tra il Ministero della Salute e il Ministero della Giustizia. Nonostante l'assenza del Ministro della Salute Orazio Schillaci, impegnato all'estero, il provvedimento ha trovato immediatamente il consenso del Governo, confermando l'impegno congiunto delle istituzioni per proteggere chi opera nel settore sanitario.

Un segnale forte contro la violenza

“È un provvedimento atteso da tutto il mondo sanitario e dai cittadini, per proteggere l'esercizio della professione sanitaria da forme di aggressione particolarmente odiose”, ha dichiarato il Ministro Nordio. L'aumento delle pene e l'introduzione dell'arresto in flagranza differita puntano a creare un forte deterrente contro chi pensa di poter agire impunemente.

Conclusione

Questo decreto rappresenta una risposta decisa e concreta a un problema che ha assunto dimensioni preoccupanti. La tutela del personale sanitario diventa così una priorità, con misure che mirano a garantire la sicurezza di chi lavora ogni giorno in prima linea per la salute pubblica. Resta ora da vedere come il nuovo provvedimento verrà implementato nelle strutture sanitarie e quale sarà la reazione della società civile e delle organizzazioni sindacali del settore.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/decreto-legge-per-la-tutela-del-personale-sanitario-maggiori-pene-e-nuove-procedure-video/141785